Anno III (Abb. postale) Udine, Venerdì 29 Febbraio N. 52

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . . . » 8
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno . . . . » 24
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato cent. 5

IL POPOLO

Organo della Democrazia Friulana

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 alla linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti
— Pagamenti anticipati —

Un num. arretrato Cent. 10

Si pubblica tutti i giorni, tranne le Domeniche | Direzione ed Amminist. VIA SAVORGNANA N. 13 | Si vende all'Edicola in Piazza Vittorio Emanuele

TIRO A SEGNO NAZIONALE

II.

Ma le Direzioni, le Presidenze mandamentali possono ben rimediare a questo male. Possono rimediare facendo eseguire la legge in guisa ch'abbia a riuscire una dilettevole istruzione.

Ed entriamo pure nella parte esecutiva.

È noto che ogni Società è divisa in tre categorie o riparti: *milizia, libero e scuole*.

Secondo noi è solo verso la prima delle categorie nominate che l'azione strettamente militare del Goveno potrebbe esercitarsi.

Nella *milizia* hanno trovato posto tutti coloro i quali servirono o servono il paese in uno o l'altro Corpo. Dalla pratica maggiore o minore nello esercizio delle armi può il Ministero farsi una chiara idea del maggiore o minor grado di forza militare nel nostro *paese*. Non senza ragione pertanto possono pel reparto *milizia* essere addottate misure tali che nel caso di bisogno ogni socio abbia a sentirsi pronto a usare il Wetterly come un soldato che stia facendo la ferma prescritta.

Non così per le due categorie dei liberi e degli studenti. Qualunque sia la ragione che li ha spinti — oltre all'amor di patria — ad inscriversi in una società di tiro, debbono essere sempre considerati quali volontari, quali cittadini liberi.

Non può e non deve quindi il rigore della legge pesare su questi: anzi sarebbe nell'interesse vivo e vero del Governo concedere facilitazione tali da rendere, come dovrebb'essere, popolare il tiro a segno. E la Svizzera su questo come su tanti altri propositi ci è ottima maestra.

Gli studenti hanno bisogno di un largo incoraggiamento e ciò perchè abbia ad entrare in essi l'amore alle armi. Si sa che lo studente trova modo d'impiegare i *capitali* che ha dalla famiglia in tantissime cose; è quindi assai difficile che rinunzi volontieri alle *gioie* comuni ad ogni studente, per il tiro a segno, che, la novità e il timore di troppo militarismo gli fanno apparire punto preferibile.

Per gli dei immortali! Fin che si è giovani e sovra tutto studenti, vi sono tanti tiri in questa *lacrymarum valle*! E poi non si progredisce per nulla. I nostri nonni da giovani avran corse senza dubbio le loro giostre amorose; ma oggi si giudica l'arte, si palleggia la mitologia, si tartassa una nazione *(grazie* al progresso, anzi troppa grazia, Sant'Antonio!) con una disinvoltura perfezionata. Lo so, di Apollo non si ragiona, ma di Venere; della Francia neppure, ma dei francesi: di guisa che pochi ma pochi assai sono i giovani che non siano *Venerei o infrancesati*! L'arte e la politica si danno mano, il bello trionfa e gli speziali sorridono benevoli.

Non militarismo adunque, ma un'istruzione dilettevole.

Quanto poi alla categoria dei liberi, noi reputiamo addirittura impossibile, inattuabile il militarismo: impossibile e inattuabile, perchè si sono inscritti nella categoria suddetta tutti coloro i quali non hanno crediti nè debiti col Governo; tutti coloro i quali amano il tiro a segno d'amore vero e sentito, perchè lo sanno *per esperienza* utile, perchè lo credono assolutamente necessario. Soci delle vecchie Società provarono le gioie della vittoria, scendendo — molti — a paragone cogli stessi Svizzeri e anche superandoli.

Il Governo adunque dovrebbe coltivare l'amore dei *liberi* al tiro a segno e un giorno — che sia pur lontano — potrà rallegrarsi d'aver fatta opera buona e lodevole.

***

Quali poi abbiano, a essere gl'incoraggiamenti, è facile dire.

Anzi tutto si promuovano molte gare, si assegnino bei premi, se non molti e perchè non abbiano a riuscir premiati sempre gli stessi *specialisti*, pei quali il Governo (poveretto!) ha un odio inumano, si fissi un limite di punti che ogni tiratore abbia a raggiungere per aver diritto a premio. Quando uno specialista abbia conseguiti, mettiamo, cinque premi in un anno, sia collocato nella posizione ausiliaria; e per contentino gli si rilasci un diploma, se — dopo i cinque premi — ne meritasse degli altri. Ai nuovi che raggiungono i punti voluti, sia data la preferenza anche sugli specialisti che per merito fossero migliori.

Quando un direttore di tiro s'è *assicurato* che chi tira non commette delle pericolose imprudenze, lo faccia tirare in gara cogli specialisti. Le Società siano larghe di premi (medaglie) e il Governo non rinculi quando gli si chiedono dei doni, dei premi speciali da conferirsi ai migliori, compresi gli specialisti.

Dopo tutto, col militarismo, che figura ha fatto il Governo?

Che si sappia, fin qui i borghesi — ogni qualvolta si misurarono coi tiratori scelti dell'esercito — ebbero delle vittorie clamorose. Segno che l'istruzione sul tiro ha dei difetti; e noi crediamo appunto che il militarismo guasti dei giovani tiratori che potrebbero riuscire valenti.

***

Qualche giornale s'è lagnato perchè in taluni capoluoghi di Provincia l'inscrizione al tiro a segno nazionale è proceduta con molto stento. Qual maraviglia!

Dove già fiorivano delle Società di tiro, era naturale che molti stentassero ad entrare nelle Società nazionali. E il Governo fece malissimo a porre il dilemma: o sottomettersi, o dimettersi. Forse che le vecchie Società erano delle Associazioni di malfattori?

Ma Treviso, Brescia, Verona, Vicenza, Milano, Torino, Genova, Firenze, Roma, Napoli ecc. (ne volete ancora?) davano delle splendide gare di tiro e perciò il Governo doveva lasciarle, incoraggiandole e mandandovi anzi gl'inesperti ad esercitarsi.

***

Ora è necessario far presto, perchè quelli che hanno a godere dei benefizi della legge non abbiano prima a vedere la caserma che sparare un colpo contro un bersaglio.

Il Ministero anzi per quest'anno dovrebbe limitare gli obblighi di frequenza all'esercitazioni di tiro.

Così solo mostrerà, che gl'intenti sono da parte del governo, liberali.

---

5 APPENDICE

I tre diamanti.

(Traduzione dal francese di APORÈMA)

Ciò dicendo, il mio vicino fece una pausa e si asciugò gli occhi con un fazzoletto di battista, ornato d'una cifra riccamente trapunta e di cui le pieghe avevano un profumo soave di benzoino e di *patchouli*. Poi che s'ebbe reso padrone della propria emozione, ripigliò il discorso in questi termini:

— Due anni dopo il matrimonio di mio padre, io venni al mondo e bene me ne colse, avvegnachè senza di ciò la famiglia dei Petrovski si sarebbe spenta. Non occorre dire che, la mia nascita venne celebrata con trasporti di gioja e fui battezzato col nome di mio padre Pietro Petrowski. I miei compagni di collegio mi diedero più tardi il soprannome di Pietro II. Mi ricordo assai poco dei primi anni della mia infanzia; e tuttavia mi rammento che aveva sempre le tasche piene di rubli e che un domestico veniva tutte le mattine a condurmi al collegio, a cavallo sovra un poney, e mi tornava a ricondurre sulla stessa cavalcatura. Naturalmente i professori di quel pritaneo avevano per me i più grandi riguardi. Aggiungerò ancora che nessuno dei miei compagni avrebbe osato essere più indisciplinato di me e che a nessuno di essi veniva tanto facilmente perdonato come al vostro servitore; ma, a dire il vero, a Pietroburgo specialmente, il denaro appiana qualunque difficoltà e serve nascondere qualunque errore.

Il mio interlocutore s'interruppe a questo punto ed io credetti di dovergli rivolgere una domanda che, da qualche momento, errava sulle mie labbra.

— Non m'avete detto ancora, gli dissi, che cosa aveva fatto vostro padre dei tre diamanti che sapete.

— Scusate, subito ve lo dirò.

— Chinai il capo e aspettai senza far motto.

— Mio padre giudicando prudente il farmi fare degli studi seri risolse di farmi entrare nell'Università. Ora, siccome la mia posizione sociale mi vietava l'ammissione negli istituti di questo genere, destinati soltanto ai nobili in Russia, partii per l'Alemagna e mi recai ad Heidelberg ove studiai per cinque anni continui.

— Pietro, mi disse mio padre al momento della partenza, ricordati che la tua vita mi è più preziosa di tutti i tesori della terra. Sopratutto, figlio mio, ricordati di non porre i tuoi giorni in pericolo applicandoti di troppo allo studio.

Giammai un buon consiglio fu seguito meglio di questo. I miei studi ad Heidelberg furono più graditi che profondamente astratti, avvegnachè le mie sole occupazioni consistevano nel dedicarmi alle corse in barca, a bere ed a tirare di scherma. Grazie a questi studi approfonditi nell'arte di «far nulla» di bene, occupai ben presto il grado di «testa balzana», cioè nell'idioma delle Università tedesche, di professore pareggiato, di maestro nelle scienze di birra bavarese e di scherma. Raggiunsi così l'età di ventun anno e un bel mattino partii per Pietroburgo ove feci il mio ingresso nel giorno stesso dell'anniversario della mia nascita.

In tale occasione mio padre si credette obbligato di tener corte bandita, di dar balli e cene. Qualche ora dopo il mio arrivo, mi condusse nel suo gabinetto, dicendomi che aveva da parlarmi e che aveva da farmi un presente. Vidi sul suo scrittojo un piccolo scrigno in marocchino rosso di forma triangolare, e, a datare da quel momento, fui convinto essere colà riposto il dono che m'era destinato. Perciò, lo confesso, porsi ascolto con molta indifferenza ai discorsi pieni di buoni insegnamenti che mi rivolgeva mio padre, seduto nella sussedia a bracciuoli. Mi parlò lungamente dell'estensione del suo commercio e della soddisfazione che provava nel vedere suo figlio atto a succedergli. Mi annunciò infine che da quel momento io entravo nella sua casa in qualità di associato, avendo una parte principale nei benefici; poi da ultimo, pigliando la cassetta di marocchino, me l'offrì dicendomi che quella era una memoria del suo affetto paterno.

(*continua.*)

Ma col vento che tira è meglio dubitare. Se saran rose fioriranno.

* * *

S'approssima l'apertura del gran tiro di Torino. Ma se non si fa presto ad esercitare i migliori d'ogni Società per mandarveli quali rappresentanti, sarà il caso di fare una figura abbastanza meschina.

Veda il Governo quanti allori colsero a Lugano i tiratori italiani delle vecchie Società, ed esamini il suo buon cuore se non tornerebbe utile inaugurare, proprio nella culla dei Reali, il tiro nazionale con delle splendide gare.

Potrebbe cogliere due piccioni ad una fava: rialzare il morale degl'Italiani e nel tempo stesso far cosa grata al re d'Italia.

* * *

Dopo un anno veda il Ministero quali risultarono fra le tre categorie i migliori d'ogni singola Società e ne faccia tante squadre di *franchi tiratori*. Noi pensiamo che coteste squadre sarebbero la fortuna dell'esercito e ne assicurerebbero la vittoria.

Chi è stato parte di qualche combattimento sa come si fanno certi fuochi acelerati. È avvenuto perfino che si siano tirati fra militari d'una stessa Brigata, d'uno stesso reggimento, financo d'una stessa Compagnia. Le squadre formate di tiratori sicuri, provvisti di fucili di precisione, sapranno danneggiare il nemico assai.

* * *

Conclusione. Speriamo che il Governo saprà mostrarsi all'altezza dell'importante istituzione e che non darà l'ostracismo agli *specialisti*, ma li favorirà anzi quanto più può.

E con questa speranza mettiamo il punto fermo.

C. F.

CRONACA
Provinciale e Cittadina.

I numeri vincitori della grande lotteria di Verona

(Cont. — V. N. antecedent.)

301,039	904,873	91.742	498,117
900,513	851,653	799,688	140,347
704,868	770,504	965.888	811,539
232,020	519,080	955,586	618,991
780,973	967,683	714,938	479.914
236,767	341,620	559,203	953.911
351,061	715,411	801,408	585,887
882,837	474.140	47,617	41,888
820,763	723,780	388,403	719,275
658,494	620,108	438,954	680,691
72,439	891,645	166,911	140,062
1,199	320,327	782,466	344,949
241,208	61.699	220,493	427,842
352,311	64,076	864,724	129,360
58,130	873,091	133,430	906,004
271,552	473,069	870,173	927,906
222,017	487,454	579,962	907,578
406,724	639,734	38,994	406.513
11,162	208,696	687,124	770,678
301,848	713,946	505,995	225,643
245,409	562,959	252,949	659,843
599,560	739,786	755,916	317,486
163,446	544,581	204,394	696,972
820,804	722,3 6	101,537	537,477
138, 86	316.682	190,876	731.544
968,006	425,924	382,381	928 608
702,327	794,698	590,823	938,211
882, 37	829,036	411,265	122,711
916,021	562.551	277,053	732,376
190,566	841,390	331,742	968,354
111,636	600,313	531.210	253,386
483,440	620,022	216.520	750,072
451,693	187,541	514,065	521,405
357,302	214,933	300,451	201,415
841,730	927,900	79,510	817,071
216,360	585,661	964,834	278,174
128,642	848.443	820,249	406,652
551,113	472,054	935,626	364,876
548.736	476,048	817,617	326,936
250,728	212,557	346.604	226.709
536,814	799,733	22,857	800,195
975i296	659,199	957,064	482,134
30,101	153,504	664,177	180,838
798,977	648,912	597.579	846,925
936,195	381.012	964,585	181,189
790,729	434,083	79,704	92,566
231,673	691,850	262,657	579,851
64.713	589,751	233.704	201,127
495.210	196,372	431,341	967,481
797,366	430,368	8,602	774,495
183,651	333,536	772,165	130,434
696,035	593,483	836,991	364,184
160,968	219,471	889,465	620,655
221,133	113,413	146.695	509,804
808,750	440,157	24,731	382.549
489,412	323,200	632,432	213,728
22,960	421,763	158,838	807,322
145,813	118,309	120,618	383,258
833,933	379,702	374,490	73,571
338,732	321,184	80,358	585,318
594,690	333,924	973,555	411.758
802,562	701,415	902,446	348.575
652,359	758,658	652,762	890,648
822,164	980,190	912,031	359.409
363,662	69.345	316,567	969,935
289,926	658,840	641,126	948,625
185,965	604,051	813 142	393,196
229,781	201,321	358,698	844,900
976,175	728,498	134,746	79.238
592,855	228.686	537,079	513.138
916,349	469,114	843,442	215,843
464,232	456,840	517,743	328.270
836,647	522,830	282,334	780,747
900,709	947,505	990.840	955,444
452,069	567.585	442,221	907.260
379,422	546,679	465,267	987,655
669,036	600,146	445,750	103.984
247,561	875,150	728,573	556,037
313,840	757,441	866,629	748,942

Il monumento a Garibaldi. Si è fatto un gran parlare in questi giorni, sul bozzetto N. 17 *Victor*, indicato dai membri del *Giurì* come il migliore fra quanti ne furono presentati.

I nostri confratelli — diciamo confratelli, così per modo di dire — ascrissero a vanto lo aver tutti unanimemente levato a' sette cieli il lavoro dello scultore *Michieli* di Venezia.

Noi pure in una nostra appendice del 19 gennaio decorso, facemmo pubbliche le nostre impressioni sui bozzetti presentati, e cercammo porre in rilievo le squisite bellezze del *Victor*.

E i nostri ragionamenti trovarono di recente una conferma con quanto scrisse sulla *Patria del Friuli* l'esimio professore Pinelli.

In una parola, il bozzetto *Victor* ha raccolto un plebiscito di ammirazione e di plauso, e ci sembra strana assai strana una voce che corre, — non sappiamo però con quale e quanto fondamento — esservi qualche *moderato* che non vedrebbe di buon occhio eternata nel bronzo la egregia opera del *Michieli*, sotto pretesto ch'essa intenda significare e significhi un apoteosi della rivoluzione, un inno di gloria alle barricate che giù mandarono a catafascio la tirannide borbonica.

Opinione siffatta — se pur ha potuto insinuarsi nel piccolo cervelletto di qualcuno, non merita d'esser discussa e manco combattuta: — sarebbe un errore e un' onore in pari tempo l'occuparsene — deplorandola.

Noi comprendiamo ed apprezziamo anzi il convincimento di coloro che vivamente bramavano una statua equestre, la quale essa pure avrebbe potuto riuscire una vera e felice opera d'arte, se veramente tale fosse stato riconosciuto l'uno dei due bozzetti a cavallo, presentati.

Oramai però, non è più possibile pencolare incerti fra il bozzetto *Verona* e *Victor*.

Quest'ultimo stravince al confronto — se pure confronto è mai possibile fra i due.

Quel che piuttosto noi non arriviamo a comprendere, si è l'ostracismo dato al bozzetto N. 22 *Sul Gianicolo*, opera di merito incontestabile pur essa, e sulla quale — con tutto il rispetto dovuto agli illustri giudici *Boito, Borghi* e *Favretto* — il silenzio, ci sembra per lo meno una ingiustizia.

Che se per avventura mal ci apponiamo, rallegriamoci però di aver pur *noi* colpito giusto, a proposito del trionfante *Victor*.

Bohêmien

Ieri sera nei locali della Società Operaia ha avuto luogo la riunione preparatoria per la elezione del Presidente e per la scelta dei candidati a completamento del Consiglio Rappresentativo.

Riguardo alla carica di Presidente fu ad unanimità e per acclamazione ritenuto di proporre la rielezione del sig. Volpe Marco, sia per la particolare idoneità già riconosciuta in esso nell'adempimento dell'importante incarico, ed anche quale espressione di gratitudine degli operai per l'interessamento da esso spiegato a vantaggio della Associazione.

Per quanto concerne alle elezioni dei Consiglieri fu concordemente ritenuto, di eliminare fin d'ora qualunque idea dalla quale potesse trarsi il dubbio che le proposte abbiano il carattere della ingratitudine verso i cessanti; ma invece di procurare che esse seguano coi criteri stessi che le informarono negli anni decorsi e cioè di procurare che un qualche elemento nuovo venga ad alternarsi nella Rappresentanza della Società.

A questo effetto venne eletta una Commissione di cinque membri con incarico ad essa di formulare una lista di candidati, che verrebbe presentata questa sera alle ore 8 pom. nei locali della Società, onde facilitare la scelta dei Consiglieri da eleggersi.

I soci tutti ai quali sta veramente a cuore il benessere sociale, vorranno certo intervenire a questa riunione, onde il deliberato esprima gli intendimenti veri della classe lavoratrice.

Un reduce ci scrive domandandoci quando verrà collocata a posto la lapide ai caduti e così pure il busto dell'indimenticabile nostro amico Tita Cella. Egli il reduce, ci chiede in tuono sardonico se si attende l'autorizzazione per l'uno e per l'altra della nostra buona alleata, l'Austria.

Noi non sappiamo cosa rispondere e potrebbe darsi che le autorità governative, come non vollero la lapide ad un fucilato, non vogliano neanche il busto al duce della spedizione del 1864. I tempi *corrono* maledettamente austriaci, e dal Mancini deputato al Mancini ministro degli esteri ci sta di mezzo uno spaventoso abisso.

A Spilimbergo si istituirà un osservatorio bacologico.

A Cividale la sera si tengono lezioni di zootecnica e di agricoltura.

Memini cronteschi. In questi tempi di incestuosi amori austriaci e di vagheggiate, se pur non concluse alleanze, è prezzo dell'opera il richiamar alla memoria i fasti della vecchia e sempre impenitente Austria. Pubblichiamo perciò i proclami che seguono:

I.

Agli abitanti della Provincia del Friuli.

Onde agire in conformità agli ordini dati da *Sua Maestà* l'Imperatore e Re, e trattandosi d'inviare al più presto che sia possibile nella vostra Provincia l'ordine costituzionale nazionale, che la prefatta Maestà vuole mettere in vigore, viene stabilito quanto segue:

1. La Congregazione Provinciale scelta da voi stessi rientrerà in attività per esercitare tutte le attribuzioni che le furono demandate dalla Sovrana Patente organica.

2. Essa deciderà inoltre a pluralità di voti gli affari finora riservati all'approvazione Governativa, fino a definitivo provvedimento costituzionale, eccettuate però le spese, ed i rapporti dello Stato.

3. Il presidio del Collegio Provinciale resta per ora affidato al sig. Colonello Cavaliere Philipovich, il quale subentra anche nel Comando della Provincia.

4. Con apposite istruzioni resta provveduto alla semplificazione ed alla marcia più spedita degli affari.

Udine 24 Aprile 1848.

Il Generale in Capo

Co. Nugent.

II.

N. 15.

Il comandante civile e militare della città e Provincia.

Avviso.

In relazione ad ossequiato Dispaccio 25 corrente di S. E. il sig. Generale in Capo si rende noto, che gli Uffici della R. Delegazione, della R. Intendenza di Finanza, dell'I. R. Ispettorato delle Poste, e di ogni altro ramo di pubblica amministrazione di impegneranno le rispettive loro incombenze a termini delle Istruzioni, che erano in corso avanti le ultime vicende *politiche*, salve le modificazioni portate dal Proclama, ed Istruzioni 24 andante.

Sotto le stesse riserve sono repristinati nelle antiche loro funzioni i Commissariati *Distrettuali*, la *Congregazione* Municipale, e Deputazioni Comunali. Peraltro al Municipio di Udine rimane incarico dell'esecuzione dell'accordo 22 corrente fatto al Casali di Baldasseria presso Udine giusta l'Articolo 14 del medesimo.

In quanto al potere giudiziario rimane lo *statu quo* finche sarà diversamente disposto dal Senato del Supremo Tribunale di Giustizia.

Udine 26 Aprile 1848.

Il Colonello Comandante

Cavaliere Philippovich.

Cassa di risparmio di Udine. Il consiglio d'amministrazione della cassa di risparmio autonoma di Udine, nella seduta 15 febbraio corrente, in esecuzione dell'art. 3 dello statuto ha deliberato di erogare una parte degli utili netti dell'esercizio 1883 a scopo di beneficenza contemplando in tale disposizione alcuni istituti della nostra città, tanto di beneficenza preventiva quanto di soccorso.

Ha deliberato cioè:

1°. Di accordare alla congregazione di carità un sussidio di lire 1500
All'istituto Tomadini di » 1000
Ai Giardini d'infanzia di « 400
All'asilo infantili di » 500
Alla pia casa delle derelitte » 500
All'ospizio marino Veneto » 100

2° D'istituire n. 50 premi da lire 50 cadauno che saranno sorteggiati il giorno della festa dello statuto a favore dei depositanti in questa cassa i cui libretti, nei limiti da lire 1 a lire 500, siano stati accesi a tutto l'anno 1883 e sussistano all'epoca della *sortizione*.

3° di mettere a disposizione della Società Operaia di Udine la somma di lire 408 pel pagamento della tassa d'ammissione e del contributo sociale

di un anno a favore di due uomini e di due donne per ogni una delle diverse categorie contemplate dal relativo Statuto.

La scelta dei beneficandi sarà fatta dal consiglio d'amministrazione della cassa di risparmio sovra proposta della direzione della suddetta Società Operaia.

Udine, li 26 febbraio 1884.

Il Direttore
GIUSEPPE DE PUPPI

Latrine. In Piazza Venerio si sta innalzando un muro, parte a traforo, avanti la pubblica latrina, e nell'intendimento, almeno sembra, di togliere alle case di fronte il ributtante spettacolo di certe pose. I frontisti resteranno, è verissimo, sollevati dalla peggior delle servitù, ma la detta latrina diverrà maggiormente una fogna, perchè i frequentatori, per non prendersi il disturbo d'entrar nei camerini e ad evitare il pericolo d'asfissiarsi, approfitteranno dell'andito o corridojo che va ora a crearsi. Se col lavoro che si sta ora facendo in Piazza Venerio s'intende offrire un modello di latrine pubbliche, mandiamo i nostri *mirallegro* all' Ufficio tecnico municipale ed all' assessore che ha approvato una tanta mostruosità. Il fare delle latrine pubbliche senza collocare alla custodia delle stesse una persona ed a questa dare uno stanzino ben arieggiato, è proprio un non comprendere nulla e gettare denari nella roggia.

Il lasciare una latrina a ridosso (il *cruscante Friuli* direbbe *sotto*) dell'Ospitale o del muro di cinta è qualche cosa di veramente fenomenale. P.

Uno schiarimento Nell'articolo di ieri l'altro di questo giornale, in cui si teneva parola del *Cronista della Patria a proposito delle sue relazioni sulle feste e festine da ballo*, noi non abbiamo fatto nomi d'alcuno.

Da informazioni attendibilissime ci consta poi che il signore che contrassegna le sue relazioni artistiche, teatrali, od altre, col pseudonimo di *Vico*, non ebbe parte veruna in quelle che riguardarono i balli datisi al Casino Udinese.

Tanto io omaggio a quella lealtà giornalistica che in noi rimase e rimarrà sempre inalterata sia di fronte agli amici che agli avversari nostri.

Atti della Deputazione Provinciale di Udine.

Seduta del giorno 15 febbraio 1884.

La Deputazione Provinciale tenne a notizia quanto il deputato sig. Milanese cav. Andrea ebbe a riferire sulle visiste da lui praticate, in compagnia del cav. Perusini, giusta avuto incarico, ai manicomi, succursali della Provincia sia per unificare l'andamento, sia per concretare la retta da pagarsi per i mentecatti nel corr. anno.

Dalla particolareggiata relazione risulta che l'andamento in tutte le succursali è più che soddisfacente, e che le rette che la Provincia pagherà nel 1884 per mentecatti accolti nei vari ospitali saranno le seguenti:

Per l' ospitale di Udine e Casa di Lovaria L. 1.59 per presenza;

Per l' ospitale di S. Servolo lire 1.48 per presenza;

Per l'ospitale di S. Clemente lire 1:40 per prese za;

Succusale di Sacile per gli acuti lire 1:43 per presenza;

Per i cronici lire 1:00

Succursale di Palmanova per maniache acute lire 1:30 per presenza;

Succursale di Sottoselva per le croniche lire 1:00 per presenza;

Succursale di San Daniele per le croniche lire 1:13 per preferenza;

Succursale di Gemona per le croniche lire 1:15 per presenza.

A tutto 11 febbraio a. c. la provincia pagò per cura e mantenimento di mentecatti poveri presso i vari ospitali lire 270.147:14
per sussidi a domicilio » 9.165:17
in complesso lire 279.312:31
e siccome in bilancio non ne furono stanziate per questo servizio che lire 270,000, così si dovettero aggiungere lire 9312 31, e queste cifre di poco potranno essere variate prima della chiusura dell'esercizio. In ogni modo nel 1883 vi fu un sensibile miglioramento nelle risultanze, cioè vi furono presenze di 8860 di meno che nel 1882, e la spesa complessiva sinora risulta pure minore di lire 19019 00 in confronto dell'anno 1882.

Autorizzò a favore dei corpi morali e ditte sottoindicate i pagamenti che seguono cioè:

A diversi Comuni di lire 252.70 in rimborso di sussidi anticipati a dementi poveri.

Al Comune di Pordenone di lire 1500.00 quale concorso della provincia pel mantenimento della Scuola tecnica nell'anno scolastico 1882-1883.

Al signor Tomadini Andrea di lire 138.80 per fornitura di effetti di vestiario ad alcune guardie Boschive.

Alli signori Jacob-Colmegna e Bardusco Marco di lire 565.— a saldo della stampa del Bollettino — Atti del Consiglio Prov. per l'anno 1883.

Ai proprietari dei fabbricati in Ampezzo e San Giovanni di Manzano (Dolegnano) di lire 375.— per fitto da 1 marzo a tutto agosto 1883 di caserme pei reali carabinieri.

Al sig. Campeis cav. dott. Giov. Battista di lire 265.— per pigione a tutto febbraio a. c. dei locali occupati per l'ufficio Commissariale di Tolmezzo.

Alla direzione dell'ospizio pegli esposti di Udine di lire 11967.67 quale prima rata dell'anno 1884 pel mantenimento dell'ospitale suddetto.

Alla direzione del manicomio di San Clemente in Venezia di lire 6720.— quale acconto per le dozzine di mentecatte povere nei mesi di gennaio e febbraio 1884.

Alla direzione del manicomio di S. Servolo in Venezia di lire 4321.40 in acconto della preavvisata spesa di dozzine maniaci nel primo trimestre 1884.

Furono inoltre trattati altri n. 43 affari, dei quali n. 26 di ordinaria amministrazione della provincia, n. 10 di tutela dei Comuni, n. 3 d'interesse delle opere Pie, e n. 4 di contenzioso amministrativo, in complesso affari n. 53.

Il Deputato Provinciale
ff. Mangilli

Il Segretario
F. Sebenico

Il giornale delle sciocchezze degli altri jeri raccontava che fuori Porta Grazzano era stata rinvenuta una cassetta di *banda*.

Si domanda se la detta cassetta apparteneva alla banda civica o alla militare, o se trattavasi d'una banda armata o di malfattori.

Teatro Sociale. Domani Sabato, avrà luogo a questo Teatro la prima rappresentazione della distinta Compagnia del *Cav. Pietriboni*, coll' *Odette* di *Sardou*.

Arresto. A S. Giorgio di Nogaro fu arrestato certo F. Valentino per offese che ei commetteva contro il buon costume.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Seduta del 28 — Presidenza TECCHIO.

Approvasi il progetto per estendere alle vedove ed orfani degli assegnatari la legge 4 dicembre 1879.

Dopo lunga discussione in cui prendono parte Perra, Caracciolo, Mezzacapo, Savelli e Sanseverino approvasi a scrutinio segreto il progetto di legge per i danneggiati d'Ischia.

Il presidente comunica una lettera del prefetto di Firenze. La lettera parla di accuse ed insinuazioni sollevatesi contro Corte nel processo di Torino; e chiede che il Senato, interponga la sua alta autorità perchè facciasi giustizia dovendosi potere entrare in Senato a testa alta oppure uscirne per sempre *(sensazione)*.

Paternostro Paolo propone venga rinviata al consiglio di presidenza.

Deliberasi di rinviarla.

Camera dei Deputati

Seduta del 28 — Presidenza FARINI

Rinnovasi la votazione segreta sulla legge per il maggiore pagamento all'impresa Guastalla, e risulta approvata con voti 154 contro 82.

Procedesi all'esame delle modificazioni proposte dalla commissione alla legge sull'istruzione superiore per metterla in armonia cogli emendamenti votati.

Sono approvate tutte e votasi la legge a scrutinio segreto.

Proclamasi il risultato. Votanti 288, **favorevoli 143 contrari 135**. È approvata.

Discutesi poi il bilancio di previsione del ministero del tesoro per l'eserciz o 1884-85.

Mancini presenta il progetto per provvedimenti sulla giurisdizione italiana in Tunisia.

Magliani presenta un progetto per contratti di permuta e vendita dei beni demaniali.

Notizie Politiche

Parigi, 28. Un telegramma dal Tonkino al *Temps* dice che a Bacninh vi sarebbero ventimila cinesi. Courbet poteva assalire quella piazza forte dopo presa Songtay, ma volle lasciare a Millot la gloria di annientare il nemico con un solo colpo, mediante i rinforzi. È imminente un assalto decisivo.

Ultimi Telegrammi

Roma, 28. Il ministro Baccelli contava sopra una maggioranza di almeno 30 voti.

Alcuni deputati di destra uscirono dalla aula un momento prima dello scrutinio; parecchi deputati del centro sinistro che il ministero riteneva favorevoli votarono invece contro.

Non si sa quale decisione prenderà Baccelli dopo un esito così infelice. I giornali ufficiosi non pronunciano alcun giudizio sulla votazione odierna. La *Stampa* soltanto, si limita a dichiarare inesatte le voci messe in giro relative alle deliberazioni del ministro.

Il *Diritto* non pubblica una sola parola di commento.

La *Rassegna* si astiene pure dai commenti; ma pubblica una nota molto secca nella quale dice che Baccelli si è recato a casa di Depretis per presentare le sue dimissioni.

Depretis sarebbesi riservato di deliberare.

Il *Fanfulla* dice che è impossibile prevedere quale risoluzione adotterà Baccelli.

L'*Opinione* dichiara: La votazione a scrutinio segreto avvenuta oggi alla Camera sulla questione Bacelli ci dispensa (*sic*) dai commenti. La legge fu tecnicamente considerata ma moralmente condannata. La votazione produsse viva impressione alla Camera. Però conclude l'*Opinione* essendo stata la maggioranza favorevole al progetto, è chiaro che non vi e alcuna ragione per fare una crisi ministeriale. (Diamine! ma sentiremo che cosa diranno la *Rassegna* e la *Perseveranza*).

Il *Bersagliere* dice che la maggioranza e il ministero furono oggi sfatati.

— Stamane ebbe luogo la solita relazione dei ministri. Il Re firmò parecchi decreti.

— La *Stampa* dice che Farini ha conferito stamane col Re.

BOLLETTINO DELLE BORSE

VENEZIA 28 febbraio

B. I. 1 genn. 1884 - da 92 90 a 93 — — R. I. luglio 1884 - da 90 73 a 90 83 — Banca Veneta 1 gennaio da 188 a 189 Società Costr. Veneta 1 genn. da 361 a 362

Sconti

Banca Naz. 4 1/2 Banco di Napoli 4 1/2 Banca Ven. — —

Cambi

Olanda 3/m	3 1/2	da	—.—	a	—.—
Germania 3/m	4 —	»	121.80	»	122.25
Francia vista	3 —	»	99.85	»	100.6
Londra 3/m	3 1/2	»	25.—	»	25.04
Svizzera vista	4 —	»	99.85	»	100.—
Vien. Trieste v.	4 —	»	207.75	»	208.25

Valuta

Da 20 franchi da 20.— a —.—
Banconote austr. da 208.15 a — 208.35

Berlino 28		Londra 27	
Mobilliare	531.—	Inglese	101 3/4
Austriache	527.—	Italiano	92.—
Lombarde	242.—	Spagnolo	—.—
Italiane	93.40	Turco	—.—

Firenze 28		Milano 28	
Oro	20.—	R. I. 5 0/0	92.87. 92.92
Londra	21 01	P. N. 1866	—.— —.—
Francese	99.95	Az B.N.	—.— —.—
Azioni T.	—.—	Regia T	—.— —.—
Banca Nazionale	—.—	Obblig. M.	286.— —.—
A. F. M.	—.—	Cambio L.	23.03 —.—
Banca T.	—.—	Francia	99.90 100.—
C. M. I.	882—	Berlino	122.30 —.—
Rendita	92.97	Pezzi 20 fr.	—.— —.—

G. B. De Faccio, gerente respon.

INSERZIONI A PAGAMENTO

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 8.21 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.
» 9.54 ant.	accelerato	» 1.29 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.16 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11,37 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.47 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.33 pom.
» 6.25 pom.	omnibus	» 9.10 pom.
» 9.05 pom.	omnibus	» 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
» 6.04 pom.	accelerato	» 9.20 pom.
» 8.17 pom.	omnibus	» 12,55 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 ant.

Partenze		Arrivi
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.34 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 2.17 pom.	accelerato	» 5,52 pom.
» 3.58 pom.	omnibus	» 8.28 pom.
» 9.— pom.	misto	» 2,30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 6.26 ant.	omnibus	» 9.08 ant.
» 1.38 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 5.04 pom.	omnibus	» 7.44 pom.
» 6.30 pom.	diretto	» 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.20 ant.	accelerato	» 9.27 ant.
» 9.05 ant.	omnibus	» 1.05 pom.
» 5.05 pom.	omnibus	» 8.08 pom.

Liquore depurativo di Pariglina

del Prof. PIO MAZZOLINI di GUBBIO e preparato dal *Figlio* ERNESTO *unico erede possessore del segreto.*

Adottato nelle Cliniche – Brevettato dal Governo – Premiato dal Ministero d'Industria e Commercio – Mezzo secolo d'esperienza.

Nelle malattie *scrofolose, erpetiche, celtiche, artritiche* e nello *scorbuto* e l'*infaticismo*, nessuna Specialità Medicinale può vantare l'efficacia ed i costanti successi della Pariglina di **Gubbio** che promovendo una maggiore attività nei processi secretivi e nutritivi massime nella stagione di primavera combatte e debella queste moleste e pericolose infermità. Illustri Clinici quali il Mazzoni, Ceccarelli, e Laurenzi di Roma, Federici di Palermo, Gamberini di Bologna, Barduzzi di Pisa, Peruzzi, Casati e tanti altri lo adottano e lo raccomandano. La Pariglina di Gubbio oltrechè è il più utile dei depurativi è anche il più economico, perchè racchiude in poco veicolo molto concentrati i principi medicamentosi. Si raccomanda di diffidare da pericolose imitazioni e preparati omonomi che *nulla* hanno che fare con la rinomata *Pariglina* di **Gubbio**.

Unico Deposito in Udine **Farmacia Bosero e Sandri.**

Prezzo Bottiglia intiera L. 9 e mezza L. 5.

FUORI PORTA VILLALTA

si vendono all'ingrosso vini bianchi e neri, confezionati con uve fine nazionali, a prezzi discreti.

Aceto puro vino da L. 18 a 24

MARIA DEL MISSIER COZZI

PRESSO L'OTTICO

GIACOMO DE LORENZI

Via Mercatovecchio

si trova uno svariato assortimento d'oggetti d'ottica, di microscopi completi per ingrandimento da 50 a 750 e servibili tanto per gli esaminatori di farfalle e seme bachi, come per gli studiosi di scienze naturali e pei dilettanti di micrografia.

Si vendono pure tutti gli oggetti attinenti alla microscopia, il tutto a prezzi modicissimi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della **20 anni d'esperienza** Fenice preparate dai farmacisti **Bosero e Sandri** dietro il Duomo, *Udine.*

PENSIONI per scolari a mitissimi prezzi. — Casa pulita, sana, con corte, poco discosta dagli stabilimento scolastici — Per trattative rivolgersi in Udine, **via Grazzano n. 100**

STABILIMENTO BALNEARE

fuori Porta Venezia.

Sabato e Domenica d'ogni settimana bagni caldi in vasche solitarie e doccie.

Stufa in ogni gabinetto, lingeria riscaldata, servizio inappuntabile.

CASA D'AFFITARE

con due appartamenti

Suburbio Gemona

Rivolgersi al signor ANGELO CROATTINI numero 15

La Tipografia Jacob e Colmegna è provveduta di un completo assortimento di caratteri, iniziali e fregi elzeviriani ed è perciò in grado di eseguire qualunque lavoro di eleganza e di lusso.

Stampetta et Comp.

(successori ad F. DOLCE)

STABILIMENTO di PIANO-FORTI

Vendite, noleggi, riparazioni e accordature

UDINE

Via della Posta Numero 10.

Reale Stabilimento Farmaceutico

A. FILIPPUZZI

«al CENTAURO» in UDINE

Polveri pettorali Puppi. Questo efficacissimo preparato che combatte ed elimina ogni specie di tosse e che ormai è riconosciuto per la sua azione in tutta l'Italia, viene raccomandato ai sofferenti che con altri specifici di dubbio valore e di massimo dispendio tengono inutilmente la guarigione, sprecando tempo e danaro. Per provare la validità di quanto qui si asserisce trascriviamo parte delle commissioni pervenuteci corredate dai più lusinghieri e meritati elogi.

Signor Antonio Filippuzzi — UDINE.

Milano
42.ma ordinazione.

Favorite spedirmi N. 24 pacchi vostre rinomate polveri Puppi le sole che incontrastabilmente superino di gran lunga qualsiasi altro rimedio contro la tosse.

Con stima

CAROLINA GABRINI PLEZZA.

Signor Antonio Filippuzzi — UDINE.

Terni
19.ma ordinazione.

Ho esitato completamente l'ultima spedizione che mi faceste dietro mio ordine proprio dei quaranta pacchetti di polveri Puppi, Compiacetevi di spedirne al mio indirizzo altrettanti avendone esperimentata l'efficacia, ed essendo dai clienti sollecitato per lo smercio.

Tutto vostro

ATTILIO CERAFOGLI.

Signor Antonio Filippuzzi — UDINE.

S. Remo
11.ma ordinazione.

Vi commetto N. 12 pacchetti polveri Puppi che trovo un benefico e sapiente rimedio contro la tosse, superante di gran lunga tutti gli altri finora conosciuti. Ho l'onore di salutarvi.

Vostro obb.mo
ANTONIO AVV. DONON.

A queste fanno seguito moltissime altre con splendidissimi attestati di simpatia per l'accurata preparazione del suddetto medicamento il quale viene esitato al tenue prezzo di **una lira** presso questo R. Stabilimento farmaceutico.

CONSERVAZIONE DEL VINO

Col mezzo del Solfito di calcio chimicamente puro preparato nel Laboratorio della Scuola Agraria Provinciale di Gorizia. Si vende al prezzo di L. 8.50 al Chilogramma con istruzione sul modo di usarlo. Esclusivo deposito alla Drogheria di FRANCESCO MINISINI in UDINE.

D.r O. TOSO

meccanico - dentista

Via Paolo Sarpi N. 8

UDINE

Udine 1884 — Tip. Jacob e Colmegna.